

ANZIANI E DISABILI

Programma CDL 2006

“Agevolazioni per le persone oltre i settant’anni, come ad esempio: eliminazione canone TV; carta oro per accesso gratuito a viaggi ferroviari, teatri, cinema, stadi, etc.”; “Introduzione di un secondo 5x1000 a sostegno delle famiglie con disabili”. (pag.19).

Cosa è stato fatto (2001-2006):

Favorire e valorizzare le attività di volontariato e il terzo settore.

La Legge 289 del 2002 ha previsto che i centri sociali per anziani gestiti da Onlus, nelle cui strutture ricettive siano installati apparecchi radioriceventi destinati all’ascolto collettivo, siano esentati dal pagamento del canone annuo di abbonamento alle radiodiffusioni.

Attuare l’intervento di prevenzione della non autosufficienza per la quarta età (oltre gli 80 anni).

Il Ministero del Welfare ha presentato, in data 18.12.02, il *Rapporto della commissione di studio sulla prevenzione e sul trattamento della non autosufficienza*, con particolare riferimento agli anziani.

Garantire l’effettività del diritto al lavoro per i disabili.

La Legge 4 del 2004 prevede l’erogazione, da parte dei datori di lavoro, della strumentazione informatica atta a facilitare il lavoro dei disabili.

Ai sensi della Legge 68 del 1999 il Ministero del Welfare ha provveduto a ripartire alle Regioni le risorse del Fondo nazionale per il diritto al lavoro. Ciascuno dei Decreti Ministeriali datati 21 luglio 2003, 12 luglio 2004, 8 luglio 2005 ha ripartito alle Regioni 30.987.414,00 euro.

Riconoscere attraverso speciali sussidi il carico sociale che grava sulle famiglie che assistono persone non autosufficienti.

La Legge 311 del 2004 ha previsto la deduzione per le spese sostenute, da soggetti non autosufficienti, per assistenza personale.

Migliorare i centri riabilitativi, socio-educativi e residenziali.

Il Decreto Ministeriale 470 del 2001 relativo alla concessione ed erogazione dei finanziamenti in materia di interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell’assistenza dei familiari, ha previsto finanziamenti pari a circa 50 milioni di euro.

La Direttiva 23 settembre 2003, *“Per il dopo di noi”*, supporta i disabili gravi cui viene a mancare il sostegno della famiglia di origine e a tal fine sono stati stanziati 15.000.000 euro per finanziare iniziative ideate, gestite e cofinanziate da Comuni, Province, Regioni e Terzo settore.

Programma di Prodi:

Pagg.175-176:

“Circa i servizi per la non-autosufficienza (...) a livello nazionale si procederà alla definizione dei livelli essenziali di assistenza in questo campo e all’istituzione di un Fondo nazionale per la non autosufficienza in cui far confluire tutte le risorse già oggi impegnate nel settore, predisponendo un percorso di graduale incremento delle risorse a disposizione”.

Questa fumosa affermazione si è concretizzata nella presentazione, da parte dell’opposizione, di una proposta di legge (A.C. 2166), fortunatamente non approvata, in cui si proponeva l’istituzione di un Fondo nel quale sarebbero, in modo non chiaro, confluite le indennità di accompagnamento dei cittadini disabili, che avrebbero visto mettere a rischio questo loro fondamentale diritto.